

Zaccariotto: «Una lezione per tutti»

Nuovi assetti in Provincia, la presidente potrebbe prendere le deleghe di Dalla Tor e Pratavia

All'indomani del voto anche la presidente della Provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto, commenta i risultati e gli effetti che avranno sul territorio e in particolare sulla Giunta provinciale. «Il risultato delle elezioni è stato scioccante. Dalle analisi e dai sondaggi emergeva che il Movimento 5 Stelle sarebbe cresciuto, ma l'esito ha superato ogni previsione - commenta Francesca Zaccariotto - C'è la conferma che gli italiani hanno voluto voltar pagina, una situazione che però ci ha consegnato anche incertezza e una probabile ingovernabilità».

A stupirla sono stati in particolare i risultati elettorali di Marghera, non più roccaforte della sinistra: «A Marghera è stato abbandonato il Pd e il M5S è il primo partito. Tutti gli altri schieramenti devono

quindi riflettere: non solo il centro-destra ma anche la sinistra che in questo territorio era sempre vincente. Forse investendo su Renzi avrebbe ottenuto risultati diversi».

Inevitabile però fare i conti con il crollo della Lega Nord, ormai quinto partito in provincia, e con quello definito dalla Zaccariotto come il momento più difficile della storia della Lega: «Il territorio veneziano è sempre stato un campo di confronto molto difficile ma ora la Lega nella nostra provincia è scesa al 6,64% e deve fermarsi a ragionare sulle scelte future. Personalmente ritengo che questo risultato non solo sia stato deludente, ma genera anche amarezza rispetto a quanto noi amministratori della Lega abbiamo realizzato in questi anni».

Attesi cambiamenti anche in giunta provinciale. Secondo le pri-

me dichiarazioni, con molta probabilità sia l'assessore Emanuele Pratavia che il vice presidente Mario Dalla Tor, eletti rispettivamente alla Camera e al Senato con Lega Nord e Pdl, decideranno di lasciare i loro incarichi in Provincia: «Mi auguro che entrambi impegnino tutto il loro tempo in Parlamento ma l'eventualità di una loro sostituzione merita una riflessione più accurata. Il mio mandato come sindaco a San Donà si sta per chiudere e avrò più tempo per la Provincia - conclude la Zaccariotto - potrei quindi assumere io alcune deleghe ottenendo un doppio vantaggio: non impegnare un nuovo assessore in un ente dal futuro ancora non definito, e risparmiare sul bilancio».

Melody Fusaro

